



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"E. DUNI" "C. LEVI"

MATERA



LICEO CLASSICO STATALE «E. Duni» viale delle Nazioni Unite n° 6 - ☎ 0835 385587

LICEO ARTISTICO STATALE «C. Levi» via Cappuccini n. 27 - ☎ 0835 310024

✉: mtis01300l@istruzione.it - mtis01300l@pec.istruzione.it sito web: www.dunilevimatera.gov.it

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

VISTA la legge 107/2015

VISTO il RAV 2016-19

VISTO il PTOF 2016-19

CONSIDERATO il PdM

VISTA la nota prot. n.2915 del 15.09.16 avente per oggetto "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico"

VISTO il Piano di formazione varato dal MIUR in data 3 ottobre 2016

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

PREMESSO CHE:

- La Legge n. 107/2015 ha reso la formazione in servizio del personale docente "obbligatoria, permanente e strutturale", secondo alcuni parametri innovativi:

a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;

d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;

e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;

-Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di

miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale;
-Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento;

- La nota prot. n.2915 del 15.09.16 del MIUR prevede che "al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative" e che "le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016"

- La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR nel mese di ottobre 2016 ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L.107/2015. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree di seguito riportate:

COMPETENZE DI SISTEMA

- ✓ Autonomia didattica e organizzativa;
- ✓ Valutazione e miglioramento;
- ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica;

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- ✓ Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✓ Scuola e lavoro;

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✓ Inclusione e disabilità;
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Tra le linee strategiche che vengono indicate, in particolare si sottolineano le seguenti:

COMPETENZE DI SISTEMA

- ✓ leadership educativa collaborativa tra docenti, staff
- ✓ curricolo verticale
- ✓ peer observation

- ✓ "progettazione a ritroso"
- ✓ affinare le competenze valutative dell'insegnante

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- ✓ legame tra innovazione didattica-metodologica e tecnologie digitali
- ✓ PNSD: azione animatore e team per innovazione
- ✓ CLIL

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- ✓ Realizzare standard di qualità per inclusione
- ✓ Integrazione attività curricolari ed extra per lotta a dispersione
- ✓ Competenze di cittadinanza (in senso lato): cittadinanza globale moderna ed inclusiva

Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR

Vi è una triplice natura degli obiettivi formativi. Essi sono infatti riferibili a:

| livelli | ambiti | declinazione |
|--|--|--|
| Esigenze nazionali - strategia per lo sviluppo dell'intero Paese | Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia) | <p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✎ Autonomia didattica e organizzativa ✎ Valutazione e miglioramento ✎ Didattica per competenze e innovazione metodologica <p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✎ Lingue straniere ✎ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento ✎ Scuola e lavoro <p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✎ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale |
| Obiettivi di miglioramento della scuola | Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio | |
| | Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico) | |
| Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente | Standard Professionali | <ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza. |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>Portfolio professionale docente</p> | <p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc); b. le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc); c. i contenuti di formazione; d. percorsi di formazione all'estero; e. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc); la progettualità conseguente alla formazione; f. il report narrativo del per- corso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione; g. la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo; h. l'autovalutazione del percorso; i. la partecipazione al progetto formativo della scuola. |
| | <p>Piano individuale di Sviluppo Professionale</p> | <p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.</p> <p>Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola. Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.</p> <p>Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.</p> |

IL COLLEGIO DOCENTI
intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze di scuola e crescita
professionale dei singoli operatori,
DELIBERA IL SEGUENTE PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

UNITA' FORMATIVE

Il percorso formativo è strutturata in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- a. formazione in presenza e a distanza,
- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- c. lavoro in rete,
- d. approfondimento personale e collegiale,
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- f. progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Il Piano Triennale 2016-2019 del MIUR prevede che, "al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative", coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione e con i propri Piani Formativi. Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art. 1, DM n. 170/2016):

- dalle istituzioni scolastiche,
- dalle reti di scuole,
- dall'Amministrazione,
- dalle Università e dai consorzi universitari,
- da altri soggetti accreditati, purché le loro azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Si riconoscono come Unità Formative la partecipazione ad iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, predisposte dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'attestazione dovrà essere rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n.176/2016. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

La misura minima di formazione annuale in termini di ore che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale, diversamente modulabile nel triennio, per la realizzazione di attività formative coerenti con il presente Piano della formazione.

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi *on line* anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza dei docenti dello stesso istituto.

ESEMPIO Unità formativa

Inserire titolo

- Obiettivo prioritario nazionale

Ob. XXX – ad esempio Ob.3 -Competenze per una scuola inclusiva sotto obiettivo XXX – ad esempio sotto obiettivo B - inclusione e disabilità

- Obiettivo prioritario PTOF

Indicare a quale obiettivo prioritario del Piano Formazione ci si riferisce esempio:
Ob. 8 : formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES)

| Struttura dell'unità formativa | attività | periodo | n. indicativo di ore | Elementi da inserire nel proprio portfolio |
|--|---|---------|----------------------|--|
| formazione in presenza e a di- stanza, | seminario in presenza da titolo.... promosso e realizzato da + webinar | | | Attestato presenza |
| sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione | Utilizzo dei materiali XYZ e delle Griglie di analisi ZYX fornite dal corso per raccolta dati sulla situazione BES nelle classi A B C | | | Esiti elaborazione dati raccolti - documentazione dell'attività svolta |
| lavoro in rete | Incontri e confronto con il team dell'inclusione del Liceo per ridefinizione protocollo di azione su BES. Discussione e condivisione con panel genitori | | | Documentazione attività svolta |
| approfondimento personale e collegiale | Studio personale Elaborazione con team inclusione del nuovo protocollo di gestione di situazioni specifiche BES e progettazione didattica nella propria classe | | | Materiale prodotto |
| documentazione e forme di restituzione /rendicontazione, con ricaduta nella scuola | Stesura definitiva del protocollo e presentazione dello stesso al Collegio docenti per discussione e adesione | | | Documentazione agli atti |
| progettazione | Riprogettazione attività didattica per anno 2017/18 | | | Documento inserito nella documentazione scolastica |
| | Totale ore (indicativo) dell'unità formativa | | | |

I soggetti e le azioni

Soggetto: MIUR

Azioni:

- Cabina di Regia
- Piani Nazionali
- Standard di qualità

Monitoraggio complessivo

Soggetto: USR

Azioni:

- Task force regionale
- Sostegno agli ambiti
- Monitoraggio territoriale

Soggetto: SCUOLA

Azioni:

- Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali
- Si coordinano con altri poli formativi
- Redigono il Piano di Formazione dell'istituto

Soggetto: DOCENTI

Azioni:

- Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti
- Partecipano alla formazione e la valutano

PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE (PiSP)

Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale; esso è inserito nel **portfolio del docente**, articolato in tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (**competenze didattiche**)

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- Osservare e valutare gli allievi;
- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (**competenze organizzative**)

- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- Informare e coinvolgere i genitori;
- Contribuire al benessere degli studenti.

3. Area delle competenze relative alla propria formazione (**competenze professionali**)

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Il portfolio professionale consente al docente di

- documentare le Unità Formative acquisite operando direttamente sulla piattaforma online;
- descrivere il proprio curriculum professionale, comprensivo anche della propria "storia formativa";
- mettere a disposizione dei dirigenti scolastici il curriculum come supporto alla scelta nella chiamata per competenze per l'assegnazione dell'incarico triennale;
- elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale;
- raccogliere e documentare fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese

PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità indicate di seguito nella tabella e, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV, si atterrà alle sotto elencate priorità formative:

| Unità formativa | Priorità strategica correlata | Durata in ore | Modalità | Destinatari |
|--|--------------------------------------|----------------------|-----------------|--|
| A.S. 2016/2017 Formazione in sede per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge B1 e B2 | Competenze di lingua straniera | 50 | Laboratoriale | Tutti i docenti |
| A.S. 2016/2017 Formazione all'estero per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge B1 | Competenze di lingua straniera | 70 | Laboratoriale | Docenti partecipanti al corso in sede nell'a.s.2016/2017 |
| A.S. 2016/2017 Formazione all'estero per l'insegnamento con metodologia | Competenze di lingua straniera | 70 | Laboratoriale | Docenti partecipanti al corso di lingua in sede nell'a.s.2016/2017 |

| | | | | |
|--|---|----|---------------------------------|--|
| CLIL | | | | |
| A.S. 2017/2018 Formazione all'estero per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge B2 | Competenze di lingua straniera | 70 | Laboratoriale | Docenti partecipanti al corso in sede nell'a.s.2016/2017 |
| A.S. 2017/2018 "La didattica e le tecnologie" | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | 25 | Laboratoriale Ricerca/azione | Tutti i docenti |
| A.S. 2017/2018 "Le dinamiche relazionali" | Valutazione e miglioramento | 25 | Laboratoriale | Tutti i docenti |
| A.S. 2017/2018 "La sicurezza nei luoghi di lavoro" | Sicurezza nei luoghi di lavoro | 8 | laboratoriale | Tutti i docenti |
| A.S. 2017/2018 "La sicurezza nei luoghi di lavoro" – primo soccorso | Elementi di primo soccorso E utilizzo del defibrillatore | 8 | laboratoriale | Almeno 8 docenti |
| A.S. 2018/2019 "La progettazione per competenze" | Didattica per competenze e innovazione metodologica | 25 | Laboratoriale | Tutti i docenti |
| A.S. 2018/2019 "Cittadinanza digitale" | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | 25 | Laboratoriale | Tutti i docenti |
| A.S. 2018/2019 "Azioni per una scuola inclusiva" | Inclusione e disabilità | 25 | Laboratoriale Ricerca/azione | Tutti i docenti |
| A.S. 2018/2019 "Capovolgere la didattica con la Flipped Classroom" | Didattica per competenze e innovazione metodologica | 25 | Laboratoriale | Tutti i docenti |
| A.S. 2018/2019 "Ambienti di apprendimento e nuove tecnologie" | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | 25 | Laboratoriale Ricerca/azione | Tutti i docenti |

PERSONALE ATA

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

*a.s. 2016/2017 - "La dematerializzazione dei processi amministrativi"
periodo di svolgimento e durata: ottobre 2016- maggio 2017
modalità di lavoro: laboratoriale*

*a.s. 2016/2017 . "Corso di Lingua Inglese"
periodo di svolgimento e durata: ottobre 2016- maggio 2017
modalità di lavoro: laboratoriale*

*a.s. 2017/2018 . "Primo soccorso e utilizzo del defibrillatore"
periodo di svolgimento e durata: ottobre 2016- maggio 2017
modalità di lavoro: laboratoriale*

COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alle Funzioni Strumentali per il sostegno al lavoro dei docenti, che avranno cura di collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Si sottolinea tuttavia che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico potrà realizzarsi solo attraverso l'apporto di tutto il personale scolastico chiamato alla partecipazione e alla condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente didattico come risorsa per la didattica significa favorire la comunicazione tra docenti e diffondere la conoscenza di "buone prassi". Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.